

24 aprile 2024 0:33

Cannabis più potente e pericoli per gli adolescenti

di [Redazione](#)



Alla fine, la maggior parte degli adulti raggiunge un punto in cui ci rendiamo conto di non essere più in contatto con coloro che sono molto più giovani di noi.

Forse è un riferimento alla cultura pop che innesca la realizzazione. Per me, questo momento è accaduto quando avevo circa vent'anni e lavoravo con gli adolescenti in ambito scolastico per aiutarli a smettere di fumare. Quando occasionalmente venivano fuori altre droghe, non capivo alcuni dei termini gergali che usavano. Molte persone potrebbero avere questa sensazione ora che viene sollevato il tema della cannabis, specialmente [nelle sue forme diverse e più nuove](#).

Come professore di psicologia, [concentro la mia ricerca sull'uso di sostanze negli adolescenti e nei giovani maggiorenni](#). Un cambiamento importante durante il mio periodo di ricerca è stata la [legalizzazione e l'esplosione della disponibilità di cannabis negli Stati Uniti](#).

Ci sono argomenti a favore e [contro la crescente legalizzazione della cannabis ricreativa negli Stati Uniti](#), ma un accesso più ampio alla cannabis legale potrebbe anche avere conseguenze indesiderate per gli adolescenti. Queste conseguenze sono aggravate dalla [crescente potenza di alcuni prodotti a base di cannabis](#).

Un paesaggio mutevole

Uso la parola "cannabis" poiché si riferisce [alla pianta da cui derivano le droghe](#). Serve anche come termine generico per qualsiasi sostanza con composti chimici provenienti da piante di cannabis e affronta le preoccupazioni che la parola marijuana abbia [alcune sfumature razziste di vecchia data](#).

Oggi la cannabis si presenta in una varietà di forme più ampia rispetto al passato. Quando la maggior parte delle persone sopra i 40 anni pensa alla cannabis, immagina la sua forma essiccata da fumare. Questa cannabis non era particolarmente forte: [la concentrazione media di THC della cannabis sequestrata dalla Drug Enforcement Agency nel 1995 era del 4%, mentre era di circa il 15% nel 2021](#).

Oltre alla forma affumicata, alcuni potrebbero ricordare una forma commestibile, spesso cotta come dessert come un brownie, o [l'hashish](#), che deriva [da parti più potenti della pianta](#) di cannabis.

Oggi esistono molti [concentrati di cannabis diversi](#) che presentano livelli elevati di THC

(<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK563174/>), che in genere vanno dal **40% al 70% e in alcuni casi oltre l'80%**, a seconda del metodo di estrazione.

Questi includono oli che possono essere vaporizzati tramite vaporizzatori o dab pen, sostanze cerosi e persino polveri.

Come i derivati della cannabis interagiscono con il cervello

THC e [cannabidiolo](#), o CBD, sono le sostanze chimiche più comuni nella cannabis. Ognuno interagisce con il cervello in modi diversi, producendo effetti percepiti diversi.

Il CBD non produce [lo stesso "high" del THC](#) e il cannabidiolo può avere benefici [come farmaco per l'epilessia grave](#), così come [altri usi medici potenziali ma non ancora dimostrati](#). Le differenze tra THC e CBD derivano dal modo in cui interagiscono con i recettori dei cannabinoidi – le proteine a cui si attaccano queste droghe– nel cervello e nel corpo.

Tuttavia, il CBD può anche provocare sonnolenza, [alterare l'umore in modi non voluti e causare disturbi](#) di stomaco. Non utilizzare mai un prodotto CBD senza consultare un medico.

La natura mutevole dei prodotti a base di cannabis

Il THC è la sostanza chimica più fortemente associata allo sballo della cannabis. Aumentando la quantità di THC, i prodotti concentrati possono aumentare i livelli di THC nel sangue rapidamente e [in modo più forte rispetto ai non concentrati](#) come la cannabis affumicata tradizionale.

I concentrati di cannabis sono disponibili anche in molte forme diverse, che vanno da cerosi o cremosi a duri e fragili. Sono realizzati [in vari modi](#) che possono richiedere ghiaccio secco, acqua o solventi infiammabili come il butano.

La miriade di nomi dei concentrati di cannabis possono creare confusione. I nomi dei concentrati includono "budder", che si riferisce a una pasta giallastra come la glassa; "shatter" è fatto in modo simile al budder ma si presenta in una forma sottile, fragile e traslucida; c'è anche "cera" o "sbriciolato", che in modo confuso non è ceroso ma è più simile a una sostanza polverosa o granulosa; e "keef" o "kief", che è di natura polverosa e deriva dalle parti più potenti della pianta di cannabis. È simile all'hashish.

I nomi cambiano regolarmente e possono [variare in base ai riferimenti](#) o da persona a persona. È meglio chiedere cosa significa un termine da uno spazio aperto e curioso piuttosto che agire come se si conoscesse tutta la terminologia.

Molti concentrati vengono vaporizzati e inalati. La vaporizzazione è diversa dal fumo, poiché la vaporizzazione riscalda il concentrato finché non diventa un gas, che viene inalato. Il fumo comporta la combustione del composto per produrre un gas inalato.

Molti di coloro che vaporizzano i concentrati lo chiamano "[dabbing](#)". Questo si riferisce alla piccola quantità di concentrato da riscaldare, vaporizzare e inalare.

Un altro modo per vaporizzare i concentrati di cannabis è [utilizzare un vaporizzatore a penna](#). Le penne Vape sono talvolta chiamate anche penne dab, a seconda dei termini locali.

Consumo di cannabis e adolescenti

Uno dei motivi per cui i giovani sono attratti da questo tipo di prodotti è che vaporizzare o dabbing la forma concentrata rende più facile nascondere il consumo di cannabis. Svapare la cannabis non crea il tipico odore associato all'erba.

Una revisione sistematica del 2021 ha rilevato che lo svapo di cannabis nell'ultimo anno è quasi raddoppiato dal 2017 al 2020 tra gli adolescenti, [passando dal 7,2% al 13,2%](#). Uno studio più recente condotto in cinque stati del nord-est degli Stati Uniti ha rilevato che [il 12,8% degli adolescenti ha svapato cannabis negli ultimi 30 giorni](#), un

arco di tempo più ristretto che suggerisce potenziali aumenti nell'uso. Inoltre, uno studio del 2020 ha rilevato che un terzo degli adolescenti che svapano lo fanno [con concentrati di cannabis](#).

Il consumo di cannabis da parte degli adolescenti è spaventoso perché può alterare il modo in cui si sviluppa il loro cervello. La ricerca mostra che il cervello degli adolescenti che fanno uso di cannabis è [meno pronto a cambiare](#) in risposta a nuove esperienze, che sono una parte fondamentale dello sviluppo adolescenziale. Gli adolescenti che fanno uso di cannabis hanno anche maggiori probabilità di manifestare [sintomi di schizofrenia](#), di [avere maggiori difficoltà a scuola](#) e di [impegnarsi in altri comportamenti rischiosi](#).

I rischi legati al consumo di cannabis [sono ancora maggiori con i concentrati](#) a causa degli alti livelli di THC. Ciò vale sia per gli adolescenti che per gli adulti, con un rischio maggiore di [sintomi di schizofrenia](#) come allucinazioni e deliri, [sintomi di salute mentale e un uso più grave di cannabis](#).

La migliore analogia è con un'altra droga: l'alcol. Molte persone sanno che una birra da 12 once è molto meno potente di 12 once di vodka. La cannabis affumicata è più simile alla birra, mentre un concentrato è più simile alla vodka. Nessuno dei due è sicuro per un adolescente, ma uno è ancora più pericoloso.

[Questi pericoli rendono le conversazioni precoci](#) con i bambini sulla cannabis e sui concentrati di cannabis di fondamentale importanza. La ricerca [mostra](#) costantemente che [esprimere disapprovazione](#) per l'uso di droga rende gli adolescenti meno propensi a iniziare a farne uso.

Sebbene queste conversazioni possano essere scomode e tu possa sembrare un adulto fuori dal mondo, possono essere un passo importante verso la prevenzione dell'uso di cannabis e altre droghe da parte degli adolescenti.

(Ty Schepis - Professor of Psychology, Texas State University -. su The Conversation del 22/04/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)